

7. *Nerokíru*: Chiesa dei Santi Quaranta.

Lastra di pietra (cm. 55 × 55), collocata all'interno, sopra la porta. È riquadrata da una cornice riccamente ornata; ma rotta a metà da una larga fessura. Lettere di cm. 5 e meno.

†ΟΙΚΟΔΟΜΗΘΗΘΕΙΟΣ  
 ΟΝΤΟΣΚΑΙΙΕΡΟΣΝΑΟΣ  
 ΤΩΝΑΓΓΩΝΤΕΣΣΑΡΚΩΝ  
 Μ ΤΥΡΟΝ  
 ΔΙΕΞΟΔΟΥΚΑΙΙΚΟΠΟΥ  
 ΙΩΤΟΥ ΜΟΡΟΝΙ  
 ΕΗΜΗΝΙΣ ΤΕΥΡΪΩΗ  
 ·ΑΦΪΔ·Σ, Ζ

*Οικοδομήθη ὁ θεῖος οὗτος καὶ ἱερὸς ναὸς τῶν  
 ἁγίων Τεσσαράκοντα μ(αρ)τύρων, δι' ἐξόδου  
 καὶ κόπου Ἰωάννου τοῦ(πίκλην) Μορόνι.*

*Ἐνμηνί σ(επ)τενρίῳ Η',  
 ΑΦΪΔ' ἰνδικτιῶνος Ζ.*

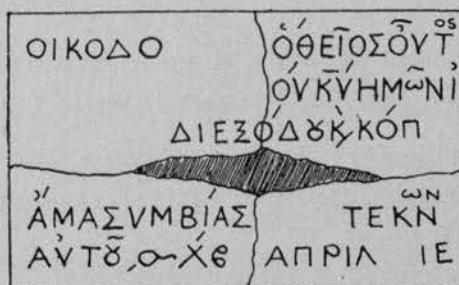
Moroni pare cognome veneto. E può stare in rapporto con esso l'omonimo villaggio della provincia di Castelnuovo. Metodio Moroni cretese, oriundo da Canea,

fu metropolita di Eraclea (1646), patriarca di Costantinopoli (1668) e finalmente metropolita veneto di Filadelfia dal 1677 al 1679. Qui siamo al settembre 1594.

Publicata pure dallo Xanthudidis <sup>(1)</sup>.

8. *Zikalarjà*: Chiesa di S. Giovanni, negli immediati dintorni del paese.

Lapide di pietra, murata nell'arco della porta. Spezzata in più parti. Le lettere, qua e là distrutte, erano riempite di mastice nero. Sono in caratteri arcaici.



*Οικοδο(μήθη) ὁ θεῖος  
 οὗτος..... (τ)οῦ κυρίου  
 ἡμῶν Ἰ(ησοῦ Χριστοῦ),  
 δι' ἐξόδου καὶ κόπ(ου)  
 .....ἀμα συμβίας  
 (καὶ τῶν) τέκνων αὐτοῦ.  
 ΑΧΒ' ἀπρι(λίον) ΙΕ'*

Di fatti la chiesa era già dedicata al Salvatore; e fu un agàs turco, proprietario del fondo, ad imporre la nuova intitolazione. Data 15 aprile 1602.

Publicata dallo Xanthudidis <sup>(2)</sup>.

<sup>(1)</sup> Ibidem, pag. 104.

<sup>(2)</sup> Ibidem, pag. 105.